



RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA ALLEGATA ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE LA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2015.

Premesso che:

l'art. 40 del Decreto Legislativo n° 165/2001 prevede che i contratti integrativi sottoscritti dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 2 comma 1 stesso decreto debbano essere corredati da una relazione tecnico finanziaria ed illustrativa, certificata dai competenti organi di controllo;

l'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è quello di destinare le risorse disponibili per finalità volte a migliorare i servizi ai cittadini utilizzando criteri di equità e trasparenza;

Dato atto che le risorse finanziarie da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono state determinate per l'anno 2015 secondo le modalità definite dall'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004;

Richiamato l'art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004 che distingue le risorse di cui è composto il fondo incentivante in:

- Risorse decentrate stabili - comma 2 - comprendendo le risorse aventi carattere di stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 - secondo la previgente disciplina contrattuale, in seguito integrate mediante l'applicazione delle risorse previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro successivamente stipulati, nelle misure percentuali ivi indicate;
- Risorse decentrate variabili - comma 3 - comprendendo le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità, derivanti dall'applicazione delle discipline contrattuali come riportate al comma 3 dell'art. 31 citato, successivamente integrate mediante l'applicazione delle risorse previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro stipulati, nelle misure percentuali ivi individuate;

Richiamato l'art. 17 C.C.N.L. 01.04.1999 che disciplina l'utilizzo delle risorse determinate nei modi e nelle forme di cui all'art. 15;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta Comunale n° 3 del 19.01.2015, esecutiva, con la quale si provvedeva all'assegnazione ai settori del budget per il lavoro straordinario anno 2015;

Dato atto che sono stati assunti in data 20.01.2015 dal Responsabile del Settore Programmazione Economico Finanziaria - Controllo di Gestione - Gestione Risorse Umane - Entrate Tributarie - Provveditorato - Informatizzazione, ai sensi dell'art. 183 del T.U.E.L. n° 267/2000, gli impegni di spesa relativi alle voci fisse e continuative relative al fondo di produttività per garantire la continuità delle retribuzioni mensili;

Dall'analisi del fondo incentivante si evidenziano i seguenti punti:

- Gli istituti ormai consolidati - progressioni economiche, indennità di comparto, indennità di rischio, disagio, reperibilità, indennità personale educativo, indennità di responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, del C.C.N.L. 01.04.1999.....- stanno di fatto impegnando la parte più consistente del fondo incentivante, come di seguito dettagliato;

- Per quanto riguarda le risorse variabili sono state inserite le risorse di cui all'art. 15 comma 1 lett. K), relativamente agli incentivi di progettazione, lotta all'evasione I.C.I. come di seguito dettagliato.

1) LE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche che l'ente intende allocare per incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) vengono calcolate in base ai criteri ed alle modalità di conteggio previsti dai C.C.N.L. in vigore.

Dall'anno 2004, è stato introdotto un nuovo sistema per la costituzione del fondo che distingue le risorse decentrate in quelle stabili, ovvero quelle con caratteristiche di certezza, stabilità e continuità nel tempo, e quelle variabili, che invece, fanno riferimento a specifiche possibilità previste dal contratto.

Le **risorse stabili** sono finanziate in base alle seguenti disposizioni contrattuali:

- C.C.N.L. Del 01.04.1999: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art. 15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- C.C.N.L. del 05.10.2001: art. 4, commi 1 e 2;
- C.C.N.L. del 22.01.2004: art. 32 comma 1 e 2: Questo secondo incremento è consentito agli enti locali la cui spesa di personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti, l'anno preso a riferimento per la verifica dei parametri di bilancio è il 2001 (art. 32, comma 3).

Il C.C.N.L. 09.05.2006 dispone un incremento a carico dei bilanci degli enti e con effetto dall'anno 2006 delle risorse decentrate stabili per un importo annuo lordo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, con esclusione della quota relativa alla dirigenza (art. 4, comma 1).

Le **risorse variabili** sono invece calcolate con riferimento:

- C.C.N.L. del 01.04.1999: art. 15, comma 1 lettere d, k, m, n; art. 15, commi 2 e 4; art. 15, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e delle nuove attività;
- C.C.N.L. del 05.10.2001: art. 4, commi 3 e 4;
- C.C.N.L. del 14.09.2000: art. 54.

A decorrere dal 1 gennaio 2011, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in Legge n° 122/2010, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

2) FONTI DI FINANZIAMENTO

Risorse decentrate stabili (art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.01.2004) ricomprendono le risorse decentrate stabili conteggiate negli anni fino al 2004 integrate dalle successive percentuali di incrementi previsti dal C.C.N.L. del 22.01.2004 e 09.05.2006.

Il totale delle **risorse stabili** ammonta a € **141.482,27=**

Risorse decentrate variabili (art. 31, comma 3, C.C.N.L. 22.01.2004) ricomprendono le risorse di cui:

1) all'art. 15, comma 1 del C.C.N.L. del 01.04.1999:

- lett. k): riguarda le specifiche risorse destinate dalla legislazione corrente alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale con vincolo di destinazione e nello specifico:
 € 15.000,00= incentivo progettazione destinato ai dipendenti del settore lavori pubblici;
 € 5.000,00= per il personale che ha partecipato alle attività di accertamento I.C.I.;
- 2) 0,20 monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinato al finanziamento delle alte professionalità pari a € 2.173,87=.

A dedurre la riduzione operata ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2000 ammontante a complessivi € 18.143,76=

Il totale delle **risorse variabili** ammonta pertanto a € 4.030,11=

Il fondo incentivante per l'anno 2015 ammonta a complessivi € 145.512,38=

Utilizzo:

Progressioni economiche	€ 43.000,00=
Indennità turno	€ 15.000,00=
Indennità rischio	€ 1.620,00=
Indennità reperibilità	€ 3.150,00=
Indennità disagio	€ 4.800,00=
Indennità maneggio valori	€ 900,00=
Indennità comparto	€ 20.950,00=
Indennità resp. art. 17 c. 2	€ 20.480,00=
Indennità educatrici nido	€ 3.900,00=
Indennità resp. art. 36 c. 2 URP	€ 1.400,00=
Fondo destinato al fin. alte prof.tà	€ 2.173,87=
Incentivi progettazione	€ 15.000,00=
Recupero evasione ICI	€ 5.000,00=
Produttività	€ 8.138,51= Art. 17 comma 2, lett.a) CCNL 01.04.1999 e s.m.i
Totale	€ 145.512,38=
	=====

Si evidenzia che le voci relative al fondo sono tutte allocate entro gli stanziamenti previsti a bilancio dei relativi interventi di competenza ed iscritte all'intervento 01 di parte corrente, ad eccezione degli incentivi di progettazione le cui voci sono allocate alla parte in conto capitale.

Luglio, 2015

Il Responsabile del Settore
 Programmazione Economico Finanziaria
 Controllo di Gestione - Gestione Risorse Umane
 Entrate Tributarie - Provveditorato
 Informatizzazione
 (Luigina Marchini)